

# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

L'ICF è la classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute.

La famiglia delle classificazioni internazionali dell'OMS fornisce un modello di riferimento che consente di codificare un'ampia gamma di informazioni relative alla salute attraverso l'uso di un linguaggio comune standardizzato, in tutto il mondo e tra le varie scienze e discipline.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Che cos'è l'ICF?

L'**ICF** appartiene alla famiglia delle classificazioni internazionali sviluppate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Nell'ICF vengono classificati il funzionamento e la disabilità associati alle condizioni di salute.



**L'ICF non è una classificazione delle persone: è una classificazione delle caratteristiche della salute delle persone all'interno del contesto delle loro situazioni di vita individuali e degli impatti ambientali.**



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

L'ICD10 è un modello che fornisce una diagnosi sullo stato di un soggetto. Al contrario, l'ICF ci dà informazioni sul suo vivere reale e quotidiano lo stato di salute o malattia.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Che cos'è l'ICD10?

L'**ICD10** è una classificazione delle condizioni di malattia dell'individuo. Esso fornisce un modello di riferimento eziologico, ovvero diretto all'individuazione delle cause; pertanto fornisce una "diagnosi" delle malattie, dei disturbi o di altri stati di salute.



L'ICD10 è un **modello complementare** all'ICF, poiché le informazioni che fornisce vengono arricchite da quelle offerte dall'ICF, relative al funzionamento reale e quotidiano del soggetto. I due modelli dovrebbero pertanto essere utilizzati insieme.

Testo Audio



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

Vi proponiamo ora alcuni approfondimenti tratti dal sito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.



## *La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10*

### *Approfondimenti dal sito del WHO*

Alla presentazione mondiale dell'ICF avvenuta a Trieste nell'Aprile 2002, i partecipanti alla sessione **“L'ICF e la pratica clinica”** stilarono una serie di conclusioni e raccomandazioni; se ne riportano alcune:

- L'ICF mette in risalto una visione ampia della salute e contribuisce a informare il clinico rispetto a **domini** non sempre presi in considerazione.
- L'ICF delinea le componenti funzionali delle condizioni cliniche e le descrive in modo più completo.
- L'ICF facilita la pianificazione degli interventi, abbinandoli ai profili clinici e identificando il focus degli interventi.
- È complementare all'ICD 10, assieme al quale deve essere usato.
- Incoraggia a pensare al di là di un modello strettamente medico.
- L'ICF è uno strumento per la comunicazione.



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

L'ICF è una classificazione che persegue diversi scopi. I principali sono:

- Fornire una base concettuale per la comprensione e lo studio della salute.
- Stabilire un linguaggio comune alle varie discipline per la descrizione della salute.
- Rendere possibile il confronto fra dati raccolti in paesi diversi.
- Fornire uno schema di codifica sistematico per i sistemi informativi sanitari.

## *La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10*

### *Gli scopi dell'ICF*

L'ICF è una classificazione che persegue diversi scopi e può essere utilizzata in discipline e settori differenti. I suoi scopi principali sono:

- ✓ Fornire una base concettuale per la comprensione e lo studio della salute.
- ✓ Stabilire un linguaggio comune alle varie discipline per la descrizione della salute.
- ✓ Rendere possibile il confronto fra dati raccolti in paesi diversi.
- ✓ Fornire uno schema di codifica sistematico per i sistemi informativi sanitari.

Testo Audio



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Riassumendo ...

- ✓ L'ICF racchiude tutti gli aspetti concernenti **la salute umana** e alcune **componenti del benessere** rilevanti per la salute e li descrive come *domini della salute* e *domini ad essa correlati*.
- ✓ L'ICF ha un'applicazione universale, poiché non riguarda soltanto le persone con disabilità, ma tutti gli individui.
- ✓ Le informazioni fornite dall'ICF consentono di effettuare una descrizione delle situazioni che riguardano il funzionamento umano e le sue restrizioni.
- ✓ La classificazione serve da modello di riferimento per l'organizzazione di queste informazioni.



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

1° blocco

2° blocco

3° blocco

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### La struttura dell'ICF: le Parti e le Componenti

L'ICF organizza le informazioni in 2 Parti:

- ① La **Parte 1** si occupa di **Funzionamento e Disabilità**
- ② La **Parte 2** si occupa di **Fattori Contestuali**

① Le **componenti** della **Parte 1** sono:

- **Funzioni e Strutture Corporee**
- **Attività e Partecipazione**

② Le **componenti** della **Parte 2** sono:

- **Fattori Ambientali**
- **Fattori Personali**

Apri  
tabella

Testo Audio





Figura 1: *Visione globale dell'ICF*

	Parte 1 : Funzionamento e Disabilità		Parte 2 : Fattori contestuali	
Componenti	Funzioni e Strutture corporee	Attività e Partecipazione	Fattori ambientali	Fattori Personali
Domini	Funzioni corporee Strutture corporee	Aree di Vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
Costrutti	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico)  Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità Eseguire compiti in un ambiente standard  Performance Eseguire compiti nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona
Aspetto Positivo	Integrità funzionale e strutturale	Attività Partecipazione	Facilitatori	Non applicabile
	Funzionamento			
Aspetto Negativo	Menomazione	Limitazione dell'attività  Restrizione della partecipazione	Barriere/ostacoli	Non applicabile
	Disabilità			

# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### La struttura dell'ICF: i domini

L'ICF racchiude in sé tutti gli aspetti concernenti **la salute umana** e alcune **componenti del benessere** rilevanti per la salute e li descrive come **domini della salute** e **domini ad essa correlati**; quindi in realtà esso non riguarda solo le persone con disabilità ma tutti gli individui.

1° blocco

① I **domini** di **Funzionamento e disabilità** sono:

→ Funzioni e strutture corporee

→ Aree di vita (compiti e azioni)

Apri  
tabella

2° blocco

② I **domini** di **Fattori contestuali** sono:

→ Influenze esterne su funzionamento e disabilità

→ Influenze interne su funzionamento e disabilità



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo sulla pagina.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### La struttura dell'ICF: i costrutti

La **Parte 1 Funzionamento e Disabilità** viene interpretata attraverso 4 **costrutti**:

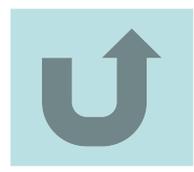
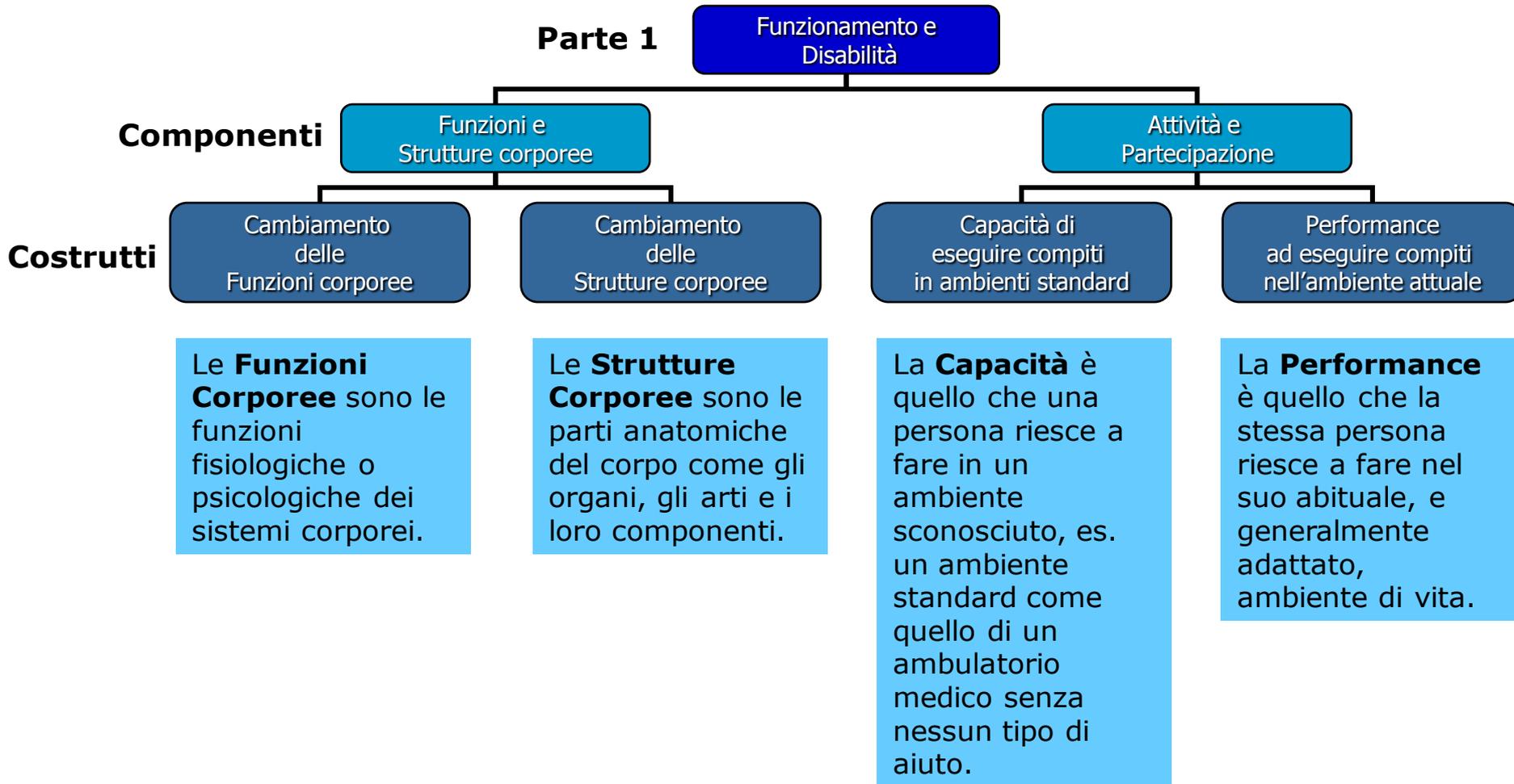
- **Cambiamento delle funzioni corporee**
- **Cambiamento delle strutture corporee**
- **Capacità**
- **Performance**



Ultimo blocco

Tali costrutti sono separati per comodità interpretativa ma correlati, ossia gli interventi ad una entità, come il cambiamento di una struttura corporea (es. un braccio), possono apportare modifiche alle altre entità (es. capacità di guidare un'auto).





# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## *La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10*

### *La struttura dell'ICF: le componenti di Funzionamento e Disabilità*

Le componenti del **Funzionamento e Disabilità** della **Parte 1** dell'ICF possono essere espresse in due modi:

1. con il termine “ombrello” **disabilità**, per indicare problemi, ad es. menomazioni, limitazione dell'attività o restrizione della partecipazione, ecc.;
2. con il termine “ombrello” **funzionamento**, ad indicare aspetti non problematici (neutri) della salute e degli stati ad essa correlati.



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## *La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10*

### *La Struttura dell'ICF: i costrutti*

La **Parte 2 Fattori contestuali** viene interpretata attraverso 2 **costrutti**:

→ **Impatto facilitante od ostacolante del mondo esterno**

→ **Impatto delle caratteristiche della persona**



Ultimo blocco

Come indicato in precedenza, i **Fattori contestuali** includono sia i **Fattori Personali** che quelli **Ambientali**; questi ultimi interagiscono con tutte le componenti del funzionamento e della disabilità e determinano il livello e il grado del suo funzionamento sociale.

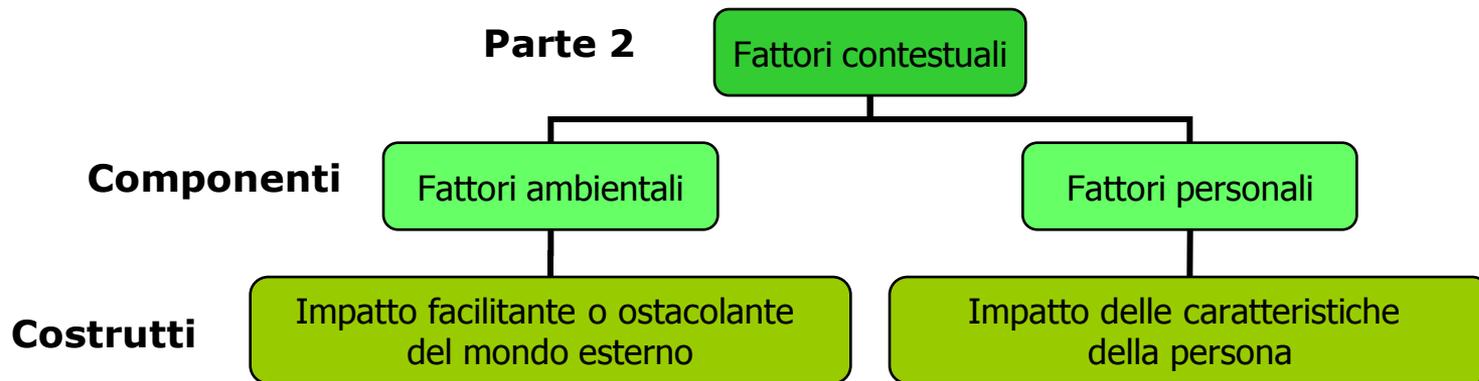
Il costrutto di base dei **Fattori Ambientali** è la funzione facilitante o ostacolante che il mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti può esercitare sulle persone.

10/31

Apri  
tabella

Testo Audio





# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### La struttura dell'ICF: i qualificatori

I **costrutti** vengono resi operativi, nella descrizione, utilizzando i **qualificatori**. Essi sono codici numerici che specificano l'*estensione* o la *gravità* del funzionamento o della disabilità, oppure il grado in cui un fattore ambientale rappresenta un **facilitatore** o una **barriera**.

Ciascuna componente può infatti essere espressa sia in termini **positivi** che **negativi**.

(Immagine del cieco a passeggio con il cane)



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

ze e delle esperienze  
**abilità** qualsiasi  
eguente a una  
tà di svolgere  
miti ritenuti normali

e delle opere sanitarie  
condizione di svantaggio  
persona in conseguenza di  
sabilità che limita o  
prire il ruolo  
persona (in base all'età,  
ociali).

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Processo del funzionamento e della disabilità

L'**ICF** è un sistema di classificazione usato per descrivere lo stato di salute di un individuo o la **disabilità** e l'**handicap**.

L'**ICF** offre un approccio multiprospettico alla catalogazione del funzionamento e della disabilità secondo un **processo interattivo ed evolutivo**.

In questo senso l'ICF può essere visto come un linguaggio: i testi che si possono creare con esso dipendono dagli utilizzatori, dalla loro creatività e dal loro orientamento scientifico.



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## *La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10*

### *Processo del funzionamento e della disabilità*

1° blocco

Al fine di visualizzare il modello attuale delle interazioni fra le varie componenti dell'ICF può essere utile il diagramma, che ti apparirà cliccando sull'icona di approfondimento.

2° blocco

Il diagramma mostra come il funzionamento di un individuo in un dominio specifico sia un'interazione o una relazione complessa fra la **condizione di salute** e i **fattori contestuali** (ambientali e personali). Tra queste entità c'è un'interazione dinamica: gli interventi a livello di un'entità possono apportare modifiche in una o più altre entità.



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Processo del funzionamento e della disabilità

1° blocco

L'interazione opera in due direzioni: ad esempio, la presenza di una disabilità può anche modificare la stessa condizione di salute.

2° blocco

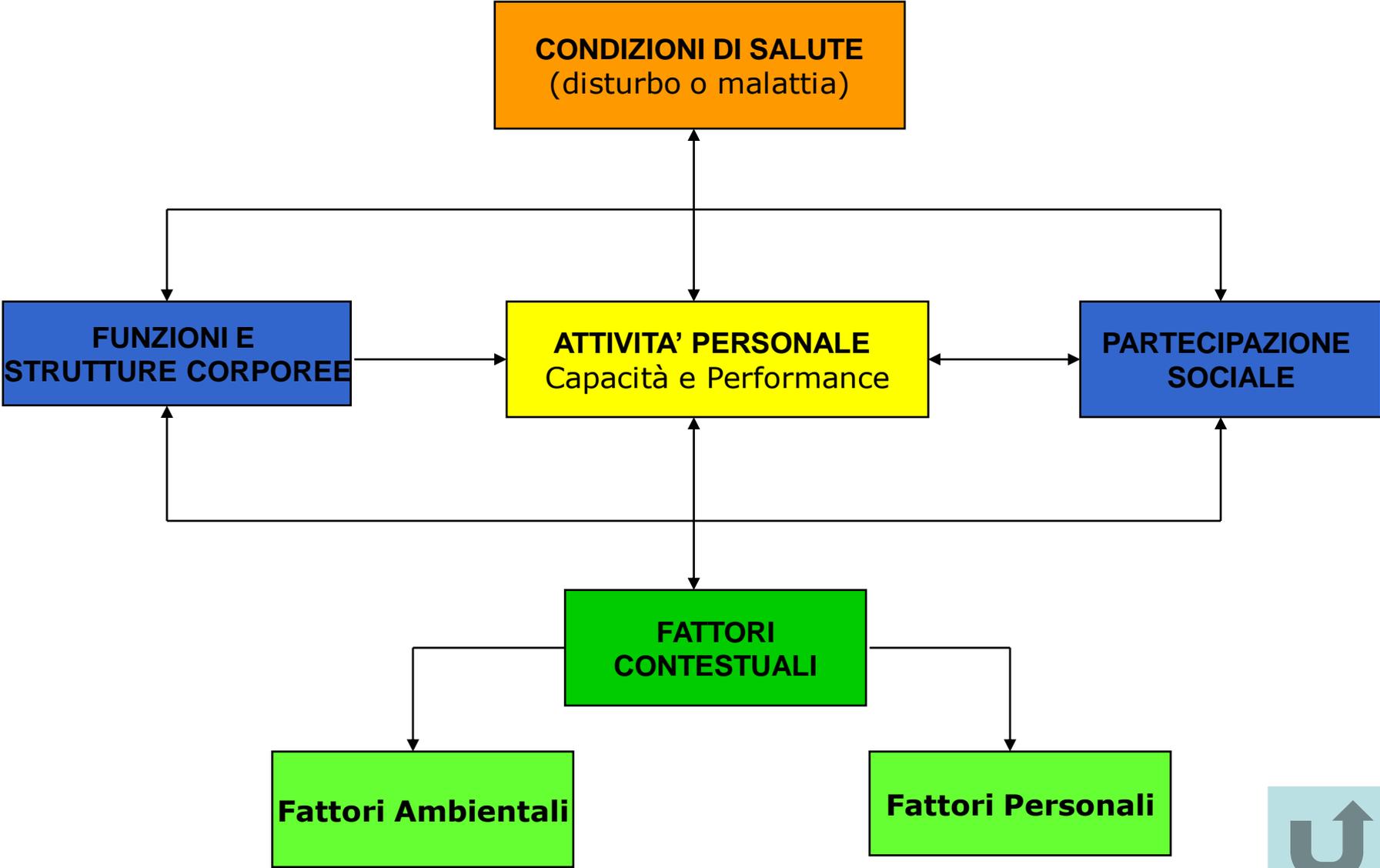
Derivare una limitazione di capacità da una o più menomazioni, o una restrizione delle performance da una o più limitazioni, può in molti casi sembrare logico.

3° blocco

**E' importante però raccogliere i dati relativi a questi costrutti in maniera indipendente e, in seguito, analizzare le associazioni e le relazioni causali sussistenti tra di essi.**



**Figura 2: Interazioni tra le componenti dell'ICF**



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

Per poter comprendere una situazione di salute globale è importante raccogliere i dati relativi ai vari costrutti in modo indipendente e solo in seguito ricollegarli.

E' vero infatti che una persona che ha subito una menomazione fisica, non necessariamente deve risultare incapace di svolgere un compito.

## *La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10*

### *Processo del funzionamento e della disabilità*

Tutte le componenti possono essere utili per descrivere e comprendere la complessità di una condizione di salute globale.

Facciamo un esempio:

Si possono avere menomazioni senza la limitazione delle capacità: es. una deturpazione dovuta ad un'ustione può non produrre effetti sulle capacità della persona.

*( Persona con occhio bendato che sostiene un esame universitario)*



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

Al contrario, una persona con ridotte capacità motorie, non necessariamente deve possedere delle menomazioni fisiche.

## *La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10*

### *Processo del funzionamento e della disabilità*

Al contrario possiamo avere problemi di partecipazione sociale e limitazioni delle capacità senza menomazioni evidenti.

Facciamo un esempio:

Una persona che riduce la propria performance quotidiana in seguito ad una lunga malattia.

*(Ragazzo nel parco, che guarda i suoi coetanei giocare a calcio)*



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## **Voce fuori campo**

*La voce ripete il testo.*

## ***La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10***

### ***Processo del funzionamento e della disabilità***

Nel caso di una persona sulla sedia a rotelle si ha una limitazione delle capacità se, e solo se, la persona non ha assistenza e ci sono grosse barriere da parte del mondo esterno.

***(Immagine della donna sulla sedia a rotelle che non riesce ad entrare dal fornaio)***



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

Vi presentiamo ora alcuni esempi che vi aiuteranno a comprendere l'applicazione dei concetti e dei costrutti basilari dell'ICF.

Clicca su ognuno per visualizzarli.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Esempio n°1

Una menomazione che non porta a limitazioni nella capacità né a problemi di partecipazione.

### Esempio n°2

Una menomazione che non porta a limitazioni nella capacità, ma provoca problemi di partecipazione.

### Esempio n°3

Una menomazione che porta a limitazioni nella capacità e, a seconda delle circostanze, può produrre o meno problemi di partecipazione.



## POP-UP ESEMPIO 1

### **Voce fuori campo**

*Ripete il testo.*

### ***Esempio n°1***

**Una menomazione che non porta a limitazioni nella capacità né a problemi di partecipazione.**

Un bambino nasce privo di un'unghia in una mano. Questa malformazione è una menomazione strutturale, ma non interferisce con la funzionalità della mano né con le azioni che il bambino può compiere con essa, pertanto non sono ravvisabili limitazioni nella capacità del bambino. Allo stesso modo, può non verificarsi un problema di partecipazione sociale – es. subire derisioni o essere esclusi dal gioco con gli altri – a causa di questa malformazione. Il bambino, quindi, non ha limitazioni di capacità o problemi nella partecipazione.



## POP-UP ESEMPIO 2

### Voce fuori campo

*Ripete il testo.*

### *Esempio n°2*

**Una menomazione che non porta a limitazioni nella capacità, ma provoca problemi di partecipazione.**

Un bambino diabetico ha una menomazione funzionale: il pancreas non produce insulina. Il diabete può essere controllato con la somministrazione di farmaci. Quando le funzioni corporee sono sotto controllo, alla menomazione non viene associata nessuna limitazione della capacità. Tuttavia il bambino diabetico sperimenterà probabilmente un problema di partecipazione nel socializzare con amici o compagni in situazioni che coinvolgono la sfera dell'alimentazione, dato che dovrà limitarsi nell'assunzione di zuccheri. L'assenza di cibo adatto a lui può creare una barriera. Per questa ragione il bambino non riuscirà a socializzare nell'ambiente attuale a meno che non vengano presi dei provvedimenti per assicurare che gli venga fornito cibo appropriato, nonostante l'assenza di limitazioni nella capacità.



## POP-UP ESEMPIO 3

### Voce fuori campo

*Ripete il testo.*

### *Esempio n°3*

**Una menomazione che porta a limitazioni nella capacità e, a seconda delle circostanze, può produrre o meno problemi di partecipazione.**

Un bambino con una menomazione mentale potrebbe sperimentare uno svantaggio ridotto in un ambiente in cui le aspettative non sono elevate per la popolazione generale e in cui viene dato al bambino un insieme di semplici compiti da portare a termine. In questo ambiente il bambino avrà buone prestazioni in diverse situazioni di vita. Un bambino con una menomazione simile, che cresce in un ambiente competitivo e con aspettative di rendimento scolastico elevate e rigide, potrebbe sperimentare maggiori problemi di partecipazione in varie situazioni di vita rispetto al bambino la cui condizione è stata esaminata precedentemente.



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

MUSICA: Soft di sottofondo.



## Esercitazione

Ora prova tu, in base agli esempi che ti abbiamo appena fornito, ad immaginare 3 situazioni corrispondenti alle condizioni descritte di seguito. Una volta completato l'esercizio invialo al tutor per la valutazione.



**Una menomazione che non porta a limitazioni nella capacità né a problemi di partecipazione.**



**Una menomazione che non porta a limitazioni nelle capacità, ma provoca problemi di partecipazione.**



**Una menomazione che porta a limitazioni nella capacità e, a seconda delle circostanze può produrre problemi di partecipazione.**

Testo Audio



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Il linguaggio dell'ICF

Come abbiamo visto l'ICF è strutturato in due parti:

La **Parte 1** è formata da:

→ **Funzioni corporee e Strutture corporee**

→ **Attività e Partecipazione**

La **Parte 2** è formata da:

→ **Fattori Ambientali**

→ **Fattori Personali**

Queste componenti sono indicate con dei prefissi per ogni codice:

**b** per le **Funzioni corporee**

**s** per le **Strutture corporee**

**d** per **Attività e Partecipazione**

**e** per **Fattori Ambientali**

Le lettere che vanno ad indicare le varie componenti indicano i **domini** di ogni parte.

1° blocco

2° blocco



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo, ma solo a partire dal 2° blocco.

1° blocco

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Il linguaggio dell'ICF

**b** per le **Funzioni corporee**

**s** per le **Strutture corporee**

**d** per **Attività e Partecipazione**

**e** per **Fattori Ambientali**

2° blocco

Il prefisso **d** indica i domini compresi nella componente Attività e Partecipazione e, a discrezione dell'utilizzatore, tale prefisso può essere sostituito con **a** o **p**, per indicare rispettivamente Attività e Partecipazione.

Le lettere **b**, **s**, **d**, ed **e** sono seguite da un **codice numerico**, che comincia con il numero del **Capitolo** (una cifra), seguito dal secondo livello (una o due cifre), e dal terzo e dal quarto (una cifra ciascuno).

Testo Audio



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Il linguaggio dell'ICF

Ad esempio nella classificazione delle **Funzioni corporee**, un esempio di codici può essere il seguente:

1° blocco

<b>I livello</b>	<b>b2</b>	<b>Funzioni sensoriali e dolore</b>
<b>II livello</b>	<b>b210</b>	<b>Funzioni della vista</b>
<b>III livello</b>	<b>b2102</b>	<b>Qualità della visione</b>
<b>IV livello</b>	<b>b21022</b>	<b>Sensibilità al contrasto</b>

2° blocco

A seconda delle necessità l'utilizzatore potrà impiegare un numero qualsiasi di codici applicabili a ciascun livello.  
Per descrivere la situazione di un individuo può essere applicabile più di un codice per ogni livello.

Testo Audio



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## *La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10*

### *Il linguaggio dell'ICF: i Capitoli*

Ogni componente della classificazione è organizzata in **Capitoli** e in titoli del dominio, al di sotto dei quali si trovano le categorie comuni o gli item specifici. Ogni categoria principale è suddivisa in sotto categorie.

Ad esempio, nella classificazione delle **Funzioni Corporee** della **Parte 1**, il **Capitolo 1** si occupa di tutte le **Funzioni mentali**.



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## *La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10*

### *Il linguaggio dell'ICF: i Blocchi*

I Capitoli sono spesso suddivisi in **blocchi** di categorie. Ad esempio, nel **Capitolo 1 (Funzioni mentali)** della componente **Funzioni corporee** ci sono 2 blocchi:

*Funzioni mentali globali (b110-b139)*

*Funzioni mentali specifiche (b140-b189)*

I blocchi sono inseriti per comodità degli utilizzatori, a rigor di termini non fanno parte della struttura della classificazione e, in genere, non verranno usati a scopi di codifica.

L'icona di approfondimento ti permette di visualizzare come esempio i blocchi del capitolo 1 della componente Funzioni corporee.



Testo Audio



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo, eccetto quello all'interno della figura.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Il linguaggio dell'ICF: le Categorie

All'interno di ciascun capitolo ci sono **categorie** individuali a due, tre, o quattro livelli, ognuna con una breve descrizione e *inclusioni* ed *esclusioni* appropriate per facilitare la scelta del codice adatto. Vediamo ad esempio la categoria di II livello "Funzioni emozionali" e le categorie di III livello in essa incluse:

correlate alle componenti emozionali e affettive dei

proprietà dell'emozione, regolazione e gamma  
affetto; tristezza, felicità, amore, paura, rabbia, odio,  
tà, gioia, dolore; labilità dell'emozione; appiattimento

peramento e della personalità (b126); funzioni dell'energia  
(b130)

### ell'emozione

producono congruenza di sensazione o sentimento con la  
ità nel ricevere buone notizie.

### emozione

controllano l'esperienza e le manifestazioni emozionali.

Testo Audio



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Il linguaggio dell'ICF: le Definizioni

1° blocco

L'ICF offre delle **definizioni** operative delle categorie della salute e delle categorie correlate della salute, opposte alle definizioni "comuni" o profane.

2° blocco

Queste definizioni descrivono gli attributi essenziali di ciascun dominio (ad esempio, le qualità, le proprietà e i rapporti) e contengono delle informazioni su ciò che viene incluso ed escluso da ogni categoria.

3° blocco

Le definizioni contengono inoltre riferimenti e punti d'appoggio comunemente usati per la valutazione, per l'applicazioni in ricerche e questionari o, in alternativa, per i risultati di strumenti di valutazione codificati usando i termini dell'ICF.

Componenti emozionali e affettive dei

zione, regolazione e gamma  
cità, amore, paura, rabbia, odio,  
cità dell'emozione; appiattimento



Testo Audio



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Il linguaggio dell'ICF: Inclusione e Esclusione

I termini di **inclusione** sono elencati dopo la definizione di molte categorie. Essi vengono forniti come una guida al contenuto della categoria, e non intendono essere esaustivi.

I termini di **esclusione** sono forniti nei casi in cui, per una somiglianza con un altro termine, l'applicazione può risultare difficile.

relate alle componenti emozionali e affettive dei

piatezza dell'emozione, regolazione e gamma  
to; tristezza, felicità, amore, paura, rabbia, odio,  
ioia, dolore; labilità dell'emozione; appiattimento

ramento e della personalità (b126); funzioni dell'energia  
30)

mozione

ucono congruenza di sensazione o sentimento con la  
el ricevere buone notizie



Testo Audio



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Il linguaggio dell'ICF: Altro specificato e Non Specificato

Alla fine di ogni **Capitolo** troviamo le **categorie**:

**Altro specificato** (identificate con il codice finale 8, come ad esempio: b1528 = Funzioni emozionali, altro specificato);

**Non specificato** (identificate con il codice finale 9, come ad esempio: b1529 = Funzioni emozionali, non specificato).

La categoria **Altro specificato** tiene conto della codifica di aspetti del funzionamento che non sono inclusi all'interno delle altre categorie, mentre la categoria **Non specificato** comprende funzioni che rientrano nel gruppo, ma per le quali non ci sono informazioni sufficienti per permettere di assegnarle a una categoria più specifica.

1° blocco

2° blocco

ozionali e affettive dei

regolazione e gamma  
re, paura, rabbia, odio,



Testo Audio



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo fino a "significato".

Poi dice: Vediamoli insieme nello specifico: 0 per nessun problema, 1 per problema lieve, 2 per problema medio, 3 per problema grave, 4 per problema completo, 8 per non specificato e 9 per non applicabile.

2° blocco

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Il linguaggio dell'ICF: i Qualificatori

I **Qualificatori** sono degli indicatori che vengono codificati come uno o più numeri dopo il punto; essi denotano l'entità del livello di salute o la gravità del problema in questione. Senza di essi i codici non hanno alcun significato.

Vediamoli nello specifico :

<b>xxx.0</b>	= NESSUN problema	(0-4% Assente, trascurabile...)
<b>xxx.1</b>	= problema LIEVE	(5-24% Leggero, piccolo...)
<b>xxx.2</b>	= problema MEDIO	(25-49% Moderato, discreto...)
<b>xxx.3</b>	= problema GRAVE	(50-95% Notevole, estremo...)
<b>xxx.4</b>	= problema COMPLETO	(96-100% Totale...)
<b>xxx.8</b>	= non specificato	-----
<b>xxx.9</b>	= non applicabile	-----



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

La voce ripete il testo.

## La proposta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO): l'ICF e l'ICD10

### Il linguaggio dell'ICF

Fai attenzione a questa classificazione:

**b-1-5-2-2**

La lettera **b** è seguita da un codice numerico che indica con la prima cifra **1**, il nome del **capitolo (I livello)**, con la seconda cifra cioè **5** il **II livello**, con la penultima **2** il **III livello** ed infine con l'ultima **2** il **IV livello**.

<b>Componente:</b>	<i>Funzioni corporee</i>
<b>Capitolo:</b>	<i>Funzioni mentali</i>
<b>Blocco:</b>	<i>Funzioni mentali specifiche</i>
<b>Categoria:</b>	<i>Funzioni emozionali</i>
<b>Sottocategoria:</b>	<i>Gamma di emozioni</i>



# M1. Le definizioni di menomazione, disabilità ed handicap

## Voce fuori campo

MUSICA: Soft di sottofondo.



## Esercitazione

In base allo stralcio di testo tratto dal manuale dell'ICF, che puoi visualizzare da [qui](#), prova a dare un significato alla seguente classificazione, completando gli appositi spazi con le definizioni corrette:

**d-4-5-0-3**

<b>d</b>	= Componente	_____
<b>d4</b>	= Capitolo	_____
<b>d450</b>	= Categoria	_____
<b>d4503</b>	= Sottocategoria	_____

Se le tue definizioni non corrispondono a quelle corrette, ti consigliamo di rivedere la sezione dell'UD intitolata "Il linguaggio dell'ICF".

31/31

Verifica

